È sempre tempo di Dante

Creato: Venerdì, 08 Ottobre 2021 20:53
Scritto da Franciscus
Visite: 2029



L'anno è quello giusto, il settecentesimo dalla morte del Poeta. Le celebrazioni erano già iniziate l'anno scorso, ma sappiamo com'è andata: abbiamo vissuto un anno anomalo, lontani dalla vita sociale che caratterizza il nostro modo di vivere. Forse la pandemia ci imporrà ancora delle restrizioni, ma la voglia di vivere non muore mai: si esprime nella voglia di progettare, di condividere, di tornare a incontrarci.

Così è nato il progetto delle letture dantesche che il Circolo Ricreativo Culturale AL 77 ha proposto al Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo Alda Merini e al Consiglio del Municipio 8: tenere un ciclo di letture presso l'auditorium della scuola media.

Non è stato un percorso facile, perché le esigenze di trasparenza della pubblica amministrazione impongono un percorso impegnativo, fatto di carte da compilare e garanzie da fornire. Alla fine però ci siamo riusciti, grazie alla disponibilità del preside Rossi e alla paziente opera della presidente Franca Polledri: il nostro progetto è stato approvato e inserito nelle attività culturali del Municipio 8: un ciclo di quattro letture multimediali dedicate al Purgatorio.

C'è chi sostiene che il Purgatorio sia un'invenzione dantesca: forse non è vero ma è bello immaginare che sia così. A metà strada in un mondo rigido in cui il Bene e il Male si dividono con un taglio netto, in cui esiste solo la beatitudine eterna o la dannazione eterna si colloca il Purgatorio, la cantica dell'equilibrio, la cantica più umana, quella della speranza.

L'Inferno dantesco è forse più popolare, perché è sanguigno, pieno di passioni travolgenti, estreme. È un mondo privo di luce, pieno di suoni terrificanti, di odori nauseabondi, di mostri spaventosi, di gelo e di fuoco: un mondo violento e cupo, di carne, di sangue, di morte.

Il Paradiso è più distante, è un mondo rarefatto, dominato da una luce abbagliante, da armonie corali, da suoni perfetti, da un cielo tanto vasto da far sentire la vita terrena una parvenza vaga, misera e ignara della Verità: un mondo lontano, fatto di spirito, etereo e luminoso, di vita beata.

Tra questi due estremi si colloca il Purgatorio, un mondo naturale, con la sua luce terrestre, con la sua

Phoca PDF

struttura in salita, emblema della vita umana reale, fatta di errori e di buoni comportamenti, dominato dalla speranza, popolato da anime desiderose di correggersi e di purificarsi sopportando le sofferenze imposte dalla giustizia divina.

In fondo è la nostra vita, la nostra condizione quotidiana di esseri imperfetti, che conoscono il bene, ma non sempre lo fanno, che si vergognano di qualche loro azione, ma si rendono conto di avere sbagliato e sperano di diventare migliori. In questo percorso di speranza le anime del purgatorio non sono solo punite, ma anche aiutate dal ricordo dei vivi.Lo racconterò con parole e immagini a chi vorrà partecipare; ci accompagnerà la musica suonata dal vivo da un duo chitarristico di maestri giovani e talentuosi: Valentina Valente e Gabriele Sardo. Quattro sabati all'auditorium della Scuola Media di via Sapri 50, alle ore 18.



Phoca PDF